ISTITUTO COMPRENSIVO DI NOALE
Elisabetta "Betty" Pierazzo

AGGIORNAMENTO
ATTO DI INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO
PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA
triennio 2025/28

AL COLLEGIO DEI DOCENTI

ISTITUTO COMPRENSIVO DI NOALE
Elisabetta "Betty" Pierazzo
Prot. 0023155 del 05/12/2025
I (Uscita)

e, p.c. AL CONSIGLIO D'ISTITUTO
AI GENITORI
AL PERSONALE A.T.A.

OGGETTO: **atto d'indirizzo del dirigente scolastico per l'aggiornamento annuale del PTOF relativo al triennio 2025-2028 *ex* articolo 1, comma 14, Legge n. 107/2015**

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA la Legge 13 luglio 2015, n. 107 recante la "*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*";

PRESO ATTO che l'articolo 1 della predetta Legge, ai commi 12-17, prevede che:

1) *le istituzioni scolastiche predispongano il piano triennale dell'offerta formativa;*
2) *il Piano debba essere elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;*
3) *il Piano venga approvato dal consiglio d'istituto e pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;*

VISTO il D.lgs. 13 aprile 2017 n. 66 *Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107;*

VISTA la Legge 20 agosto 2019, n. 92 *Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica;*

VISTE le *Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica* adottate con D.M. 7 settembre 2024, n. 183;

VISTO il Piano "RiGenerazione Scuola" nell'ambito del D.lgs. 8 novembre 2021, n. 196 *Attuazione della direttiva (UE) 2019/904, del Parlamento europeo e del Consiglio del 5 giugno 2019 sulla riduzione dell'incidenza di determinati prodotti di plastica sull'ambiente* in vigore dal 14 gennaio 2021;

VISTO il D.M. 22 dicembre 2022, n. 328 di adozione delle *Linee guida per l'orientamento;*

VISTO il D.M. 30 gennaio 2024, n. 14 *Schema di decreto di adozione dei modelli di certificazione delle competenze;*

VISTA la Legge 17 maggio 2024, n. 70 che modifica la Legge 9 maggio 2017, n. 71 nonché le *Linee di orientamento per la prevenzione e il contrasto del Bullismo e Cyberbullismo* adottate con D.M. 13 gennaio 2021, n. 18;

VISTA la Nota del Ministero dell'Istruzione e del Merito 29 ottobre 2025, prot. n. 66850, avente a oggetto *SNV indicazioni operative per la predisposizione dei documenti strategici delle istituzioni scolastiche per il triennio 2025-2028 (Rapporto di autovalutazione, Piano di miglioramento, Piano Triennale dell'Offerta Formativa, Rendicontazione Sociale);*

VISTA la Legge 1° ottobre 2024, n. 150 *Revisione della disciplina in materia di valutazione delle studentesse e degli studenti, di tutela dell'autorevolezza del personale scolastico nonché di indirizzi didattici differenziati;*

VISTA la Legge n. 22 del 19 febbraio 2025, concernente lo sviluppo delle competenze non cognitive e trasversali;

VISTO il D.M. n. 166 del 9 agosto 2025, recante le *Linee guida per l'introduzione dell'intelligenza artificiale nelle scuole*;

VISTO il D.M. n. 47 del 12 marzo 2025 di adozione del Sistema nazionale di valutazione dei risultati dei dirigenti scolastici;

VISTO il D.I. n. 2276 del 31 luglio 2025 concernente la definizione degli obiettivi per la valutazione dei risultati dei Dirigenti scolastici per l'anno scolastico 2025/2026;

VISTO il DPR n. 134 dell'8 agosto 2025 che dispone l'inserimento nel PTOF delle attività di cittadinanza attiva e solidale;

CONSIDERATA la necessità di implementare il PTOF con la previsione di forme di monitoraggio del raggiungimento degli obiettivi di miglioramento e rendicontazione dei risultati raggiunti nonché di gruppi di lavoro per la progettazione e realizzazione di iniziative volte a migliorare i risultati nelle prove standardizzate;

CONSIDERATA la necessità altresì di implementare il PTOF con le attività di promozione dell'autonomia didattica e organizzativa, di ricerca, sperimentazione e sviluppo attraverso l'internazionalizzazione e l'innovazione;

TENUTO CONTO delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori;

EMANA

ai sensi dell'articolo 3 del D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275, così come sostituito dall'articolo 1, comma 14 della Legge 13 luglio 2015, n. 107,

il seguente

ATTO DI INDIRIZZO

per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione

ANALISI DEL CONTESTO I.C. ELISABETTA (BETTY) PIERAZZO DI NOALE

In vista dell'aggiornamento del Piano dell'offerta formativa - documento che definisce l'identità della scuola e costituisce il riferimento per la pianificazione della progettazione educativa, didattica e metodologica - è necessario mettere a fuoco le caratteristiche del contesto in cui l'Istituto opera, anche in riferimento ai cambiamenti organizzativi e alle azioni progettuali di rinnovamento attuate negli ultimi anni.

E' dato certo, confermato da diverse analisi socio-economiche, che le situazioni di instabilità a cui stiamo assistendo in varie parti del mondo stanno incidendo sulla nostra società, generando insicurezza e disagi nelle famiglie, con importanti riflessi anche nei bambini, negli adolescenti, nei giovani, con i quali la scuola lavora quotidianamente.

Sul piano psicologico, emotivo e relazionale sono aumentati, nei piccoli e negli adulti, gli stati d'ansia, le reazioni emotive esagerate. Si registrano stili di relazione più tesi e, in alcuni casi, fenomeni di disadattamento che vanno dal ritiro sociale, da una parte, allo sviluppo di situazioni deviate e di prevaricazione dall'altra.

Sul piano degli apprendimenti, nei giovani alunni si notano importanti aspetti da tenere in considerazione: da una parte una ridotta capacità attentiva e di concentrazione, accompagnata da una maggior affaticabilità, demotivazione e presenza di incertezze operative; nel contempo però si evidenzia negli studenti il desiderio d'essere visti e di poter mettere in gioco le energie personali, valorizzando i loro stili, le loro competenze e le loro risorse.

Questi bisogni, mettono in luce l'urgenza di sviluppare nuove capacità di comprensione degli stili di apprendimento dei ragazzi, nuove forme di approccio e di azione didattica, pena la riduzione della capacità comunicativa e relazionale con il grave rischio di insuccesso formativo.

In questi anni, la scuola si è già impegnata a riprogettare l'attività educativo/didattica; ancor più nel prossimo triennio, si rende necessario valorizzare approcci alle discipline più attivi ed esperienziali, introdurre esperienze diffuse di outdoor education, integrare le attività con un uso utilizzo e consapevole del digitale, ripensare gli spazi e gli ambienti di apprendimento (giardini, atrii, aule attrezzate…), per trasformare le criticità in occasioni "rigenerative", fondamentali per costruire reali comunità educanti.

LE PRIORITA' PER L'I.C. ELISABETTA (BETTY) PIERAZZO DI NOALE

Le priorità, i traguardi e gli obiettivi, ivi compresi quelli definiti in coerenza con l'autovalutazione effettuata nelle aree degli *Esiti* del RAV e nel Piano di Miglioramento - di cui all'articolo 6, comma 1, del D.P.R. 28 marzo 2013, n. 80 - costituiscono parte integrante del Piano.

OBIETTIVI SUL PIANO PEDAGOGICO ED EDUCATIVO

- ***Garantire il diritto allo studio per tutte le studentesse e per tutti gli studenti***
- ***Promuovere politiche efficaci per la valorizzazione del personale scolastico***

(Da priorità ministeriali)

Il raggiungimento di tali obiettivi necessita della valorizzazione di seguenti aspetti essenziali:

1. ***IL VALORE DELLA PERSONA e DELLA COSTRUZIONE DI UNA COMUNITA' EDUCANTE***:
   - Riconoscere il bisogno di relazione, di senso e di riconoscimento dell'alunno ma anche dell'adulto, sia esso docente, genitore o personale scolastico. Ciò significa anche necessità di rieducare la percezione della propria interiorità, del bisogno dell'altro per la realizzazione del sé, dello sviluppo dell'attitudine ad uno stile di relazione corretto, empatico (tematiche da inserire anche come momenti di formazione per docenti e per genitori);
   - attuare apposite progettualità per contrastare il disagio e le disuguaglianze socio-culturali, prestando attenzione ai vissuti e alla provenienza geografica e culturale dei singoli alunni e cura per gli alunni che manifestano difficoltà o eccezionalità negli apprendimenti e nei comportamenti;
   - valorizzare le buone pratiche in uso: incrementare la condivisione dei Patti educativi di corresponsabilità, compreso il Patto sul digitale e sulla salvaguardia del creato, da condividere con famiglie e alunni;
   - dedicare particolare attenzione alle classi prime per garantire il miglior "imprinting" iniziale, come indicazione chiara della strada educativa da percorrere insieme;
   - curare le progettazioni educative, gli accordi di team e i piani coordinati, quali occasione di confronto tra tutti i soggetti della comunità educante per definire le priorità educative e progettuali condivise dal team docenti e dai Consigli di classe;
   - promuovere attività di formazione su aspetti educativi, pedagogici e della comunicazione efficace (vedi "Piano di formazione triennale");
   - valorizzare il coinvolgimento dei genitori in momenti di preparazione e realizzazione di feste e manifestazioni organizzate dalla scuola.
   - mantenere un'organizzazione dell'orario scolastico che permetta di Individuare e progettare percorsi funzionali al recupero, al potenziamento e alla valorizzazione delle potenzialità degli studenti (necessaria una attenta progettazione di tali recuperi);
   - favorire la collaborazione con realtà associative del territorio sensibili al tema dell'inclusione e della multiculturalità, anche in dialogo con scuole di altri paesi europei.

2. ***IL VALORE DELLO SPAZIO*** *(*ripensare lo spazio da vivere aula, spazi comuni, corridoi…).

E' importante guardare lo spazio scolastico (interno ed esterno, aule, laboratori, segreteria e spazi comuni…) chiedendosi: "Quale rapporto esiste tra educazione, cura pedagogica e architettura, design? In quali luoghi oggi i ragazzi possono veicolare e metabolizzare emozioni *negative e positive*? Quale ambiente creare per favorire il suo scopo funzionale?"

Sarà importante riflettere anche con gli alunni sul ruolo degli spazi vissuti e dialogare con loro per mettere a fuoco i bisogni, le idee e i progetti di riqualificazione e valorizzazione degli ambienti scolastici attraverso un'analisi degli spazi interni ed esterni, per una loro piena valorizzazione.

E' importante continuare il lavoro di riqualificazione dei locali già avviato: tinteggiatura delle pareti, nuovi setting d'aula, introduzione di piante, lezioni all'aperto o in "classi green".

Si ritiene di fondamentale importanza valorizzare il **rapporto educativo con la natura**, per aiutare alunni e adulti ad accrescere la consapevolezza di sé, lavorare sul respiro, sulla concentrazione, favorire la generazione di sentimenti essenziali quali la meraviglia, lo stupore, lo star bene.

Tali aspetti verranno curati anche attraverso la realizzazione di un **giardino sensoriale**.

3. ***IL VALORE DEL TEMPO*** (riappropriarsi del tempo da vivere)

Si rileva un deterioramento della capacità di attenzione e di recupero dell'affaticamento. Ciò chiede una riflessione anche sulle richieste didattiche (soprattutto quelle domestiche: quali sono veramente "utili"? Cosa crea eccessivo affaticamento fisico o mentale?

Prevedere attività didattiche e progettualità che prevedano tempi per "pause attive" e distensive, di respiro, movimento.

Riflettere sul "Diritto alla disconnessione" per alunni e adulti, evitando attività didattiche che richiedano tempi lunghi di collegamento online, rispettando i tempi previsti da dedicare alla lezione (sia frontale che on-line), evitando comunicazioni di lavoro al di fuori degli orari scolastici, se non strettamente necessari.

Ricalibrare la quantità e la qualità dei compiti per casa.

OBIETTIVI SUL PIANO DIDATTICO E FORMATIVO

- ***Potenziare l'offerta formativa nelle scuole di ogni ordine e grado.***
- ***Promuovere processi di innovazione didattica e digitale***

(Da priorità ministeriali)

4. ***IL VALORE DEI SAPERI***

Elemento centrale del PTOF resta il curricolo, fatto di attività didattiche/disciplinari ma anche di attenzione alle competenze non cognitive. Tramite tali azioni si mira a conseguire gli obiettivi previsti

dagli Ordinamenti, in una logica di costante attenzione alle priorità individuate dal mondo della ricerca accademica, dalle indicazioni ministeriali, dagli aggiornamenti normativi.
Nel definire le attività per il recupero e il potenziamento delle competenze, si terrà conto degli esiti, così come restituiti all'interno del RAV, compresi quelli legati alle competenze socio-emotive.
Si ritiene necessario sviluppare aspetti quali l'autoconsapevolezza, la gestione delle emozioni, la responsabilità sociale, la capacità di vivere relazioni "gentile", fondamentali non solo per il benessere individuale, ma anche per rafforzare la coesione di tutta la comunità.

Il raggiungimento di tali obiettivi necessita della valorizzazione di seguenti aspetti essenziali:

- attuare le indicazioni contenute nel curricolo verticale d'Istituto (in tutte le sue dimensioni, compresa quella civica, delle NCS e del digitale), al fine di individuare gli obiettivi culturalmente e socialmente più rilevanti e mettere in atto strategie didattiche e metodologiche coerenti con lo sviluppo delle competenze globali;
- individuare e condividere criteri di osservazione degli alunni, per favorire l'individuazione di variabili ricorrenti che permettano una miglior individuazione di stili di apprendimento e la personalizzazione del percorso scolastico di ciascuno;
- condividere criteri e strumenti per la valutazione degli apprendimenti, sviluppare competenze di autovalutazione;
- potenziare le competenze tecnologiche legate alla didattica, inclusi strumenti che consentano di elaborare, condividere ed archiviare digitalmente i materiali di lavoro;
- favorire la partecipazione dei docenti a percorsi di ricerca/azione su metodologie e didattiche per competenze, oltre che sulla valutazione per competenze;
- elaborare e somministrare prove comuni - strutturate ed aggiornate - per la scuola primaria e secondaria, favorendo anche un'analisi accurata degli esiti nelle prove standardizzate, in modo da individuare punti di forza e di debolezza, per correggere opportunamente la programmazione didattica e garantire una maggior efficacia dei percorsi formativi;
- valorizzare e potenziare le competenze linguistiche, con particolare attenzione ad incrementare le competenze alla scuola primaria
- garantire un approccio sperimentale alle discipline scientifiche che preveda l'utilizzo dei laboratori di scienze, informatica e robotica;
- dare spazio alle attività artistiche, sportive e musicali, valorizzando la presenza dell'indirizzo musicale e delle sue potenzialità;

- curare lo sviluppo di competenze socio-emotive quali la capacità di relazionarsi con gli altri in modo empatico e non violento, la disponibilità alla cooperazione, la creatività e la resilienza ponendo attenzione all'educazione alla pace, alla prevenzione della discriminazione, del bullismo, del cyber bullismo e di ogni forma di dipendenza, anche attraverso l'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media;
- potenziare comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano, sensibile alla salvaguardia dell'ambiente e alla relazione con l'altro, curando il «Piano rigenerazione scuola», per un'educazione sostenibile, ecologica, aperta a nuovi valori culturali, condividendo obiettivi con altri Paesi d'Europa;
- progettare uscite didattiche e viaggi di istruzione con finalità culturali e didattiche, integrate nella programmazione curricolare, per sviluppare conoscenze, curiosità, responsabilità ed autonomie;
- promuovere l'orientamento formativo e scolastico, a partire da programmazioni di classe/sezione che prevedano esperienze e contenuti volte all'autonomia di scelta e alla capacità di orientamento degli alunni, affiancandovi azioni progettuali strutturate per la continuità educativa per tutti gli alunni.

OBIETTIVI SUL PIANO ORGANIZZATIVO

5. FABBISOGNO DI ATTREZZATURE E INFRATRUTTURE

La scuola ha gestito molte risorse e i progetti legati ai bandi STEM, fondi PNRR e PN 21-27, grazie ai quali ha attivato diversi laboratori multimediali, aule di musica e registrazione, lettura e relax.
Rimane aperto il dialogo con l'Amministrazione comunale rispetto alla riqualifica e messa in sicurezza di tutte le scuole, continuando a credere in un progetto futuro di scuola nuova.

6. FABBISOGNO DI ORGANICO

Si pone attenzione sul bisogno di docenti altamente formati sulla gestione delle problematiche comportamentali, siano essi di posto comune che di sostegno.
La scuola in tal senso ha provveduto e provvede ad offrire esperienze formative dedicate, ma si renderebbe necessaria una formazione di base più accurata e specifica.
L'organico dell'autonomia (che consiste in un posto di potenziamento - di ed. fisica - alla secondaria e di 7 posti alla primaria) permette di concedere esoneri e semi esoneri per primo collaboratore e altri collaboratori del DS e di offrire alcune compresenza a supporto degli alunni alla scuola primaria.

Positiva e da valorizzare è la presenza di docenti specializzati sull'educazione motoria alla scuola primaria.

7. VALORE DELLE PROCEDURE (ORGANIZZATIVE E AMMINISTRATIVE) E DELLA RELAZIONE CON IL TERRITORIO

La realizzazione del PTOF richiede una chiara struttura organizzativa e chiare indicazioni procedurali. Fondamentale è l'organizzazione degli uffici di segreteria (articolati in settori e con una precisa suddivisione degli incarichi tra il personale) oltre che l'articolazione del collegio docenti, suddiviso in dipartimenti, commissioni, funzioni strumentali, referenti di progetto, collaboratori del dirigente, fiduciari i cui compiti sono delineati nell'organigramma pubblicato nel Sito.

Nell'ottica della costruzione di comunità e di attenzione al miglioramento vengono attuati processi di valutazione e autovalutazione d'istituto, utilizzando dati statistici, relazioni redatte dai docenti al termine delle diverse attività e questionari di gradimento predisposti per l'utenza.
Il Collegio Docenti e il Consiglio di Istituto saranno i principali organi con cui condividere le risultanze delle valutazioni e con i quali verranno concordate le conseguenti azioni di miglioramento e adattamento del piano triennale. Esito finale sarà la Rendicontazione sociale con la quale si restituiranno all'utenza ed al territorio i risultati conseguiti.

La scuola pone attenzione alla qualità della comunicazione interna ed esterna, curando la corretta diffusione delle circolari amministrative e organizzative interne, implementando lo scambio di esperienze e materiali didattici tra docenti e studenti (anche attraverso l'utilizzo della piattaforma digitale Classroom); aggiornando costantemente il sito web della scuola, recentemente rinnovato.

Ulteriore occasione di crescita per l'Istituto è la partecipazione a bandi europei, regionali e nazionali utili alla promozione del sapere e del benessere a scuola, la partecipazione e la promozione di Accordi, Intese e Reti di scopo in collaborazione con altre scuole, con realtà di tipo culturale, civile e sociale, in collaborazione con le famiglie, l'Amministrazione Comunale e le realtà socio-sanitarie, associative e professionali presenti nel nostro territorio.

CONCLUSIONI

Il Piano triennale dell'O.F. deve essere approvato dal Collegio dei docenti e adottato dal Consiglio di Istituto prima dell'apertura delle iscrizioni al nuovo anno scolastico, la cui data sarà verosimilmente nel mese di gennaio 2026.

L’elaborazione del PTOF è affidata al NIV e ai gruppi di lavoro nominati dal collegio dei docenti.

N.B. Le proposte e i pareri raccolti nelle occasioni di incontro e confronto con gli enti locali, le diverse realtà istituzionali operanti nel territorio, nonché dagli organismi e le associazioni dei genitori, sono stati tenuti in considerazione per la formulazione del presente Atto di indirizzo.

Consapevole dell’impegno richiesto a tutti i docenti e nel contempo della serietà e della responsabilità con cui il Collegio si fa carico dei diversi compiti, la Dirigente Scolastica ringrazia per la competente e fattiva collaborazione ed auspica che si possa continuare a lavorare per il costante miglioramento della scuola, in collaborazione con l’intera comunità di riferimento.

LA DIRIGENTE SCOLASTICA
Dott.ssa Francesca Bonazza

(Firma autografa omessa ai sensi dell’art. 3 del D. Lgs. n. 39/1993)

Il presente atto è pubblicato sul sito dell’istituzione scolastica in: Albo online e alla pagina “Scuola - Le carte della scuola”.